

Elezioni Grecia: buona la seconda, vincono gli europeisti

Federico De Lucia

20 giugno 2012

Dopo un mese di instabilità politica, con la pressione internazionale sul collo, gli elettori greci sono tornati all'urne per consegnare un governo al proprio Paese. Le elezioni di Maggio avevano dato luogo ad un Parlamento frammentato ed ideologicamente contrapposto, con i partiti favorevoli alle misure draconiane concordate con Bruxelles (Nea Demokratia e il Pasok) incapaci (per un soffio) di raggiungere la maggioranza assoluta dei seggi. Dopo un'intensa settimana di incontri, è stata certificata l'indisponibilità di tutti gli altri partiti a dar luogo ad un governo di unità nazionale, ed il Presidente della Repubblica ha dovuto disporre il ritorno alle urne, mandando di nuovo in fibrillazione l'intero continente.

Tab.I - Le elezioni politiche in Grecia: confronto maggio 2012-giugno 2012

mag-12			giu-12		
Lista	%	Seggi	Lista	%	Seggi
ND	18,9	108	ND	29,7	129
Syriza	16,8	52	Syriza	26,9	71
Pasok	13,2	41	Pasok	12,3	33
Indipendenti Greci	10,6	33	Indipendenti Greci	7,6	20
Alba Dorata	7,0	21	Alba Dorata	6,9	18
Dimar	6,1	19	Dimar	6,3	17
KKE	8,5	26	KKE	4,5	12
Laos	2,9	0	Laos	1,6	
Alleanza democratica	2,6	0	Liberali	1,6	
Verdi	2,9	0	Verdi	0,9	
Altri	10,7	0	Altri	1,9	
Totale	100,0	300	Totale	100	300
Affluenza	65,1		Affluenza	62,7	
Neff	9,0		Neff	5,2	

I greci, stavolta, hanno fornito una risposta più chiara: non univoca, ma certamente più chiara. Rispetto al mese scorso, il sistema partitico greco pare avviarsi verso una certa strutturazione (il numero effettivo di partiti è passato in quaranta giorni da 9 a 5,2). Tutti e sette i partiti che avevano ottenuto seggi a maggio sono riusciti a confermarli in questa tornata, ma tutti i partiti piccoli e piccolissimi hanno perso gran parte

del proprio consenso a favore delle prime due formazioni, che oggi detengono il 56,6% dei voti, contro il 35,7 che detenevano a Maggio. Entrambi hanno guadagnato una decina di punti percentuali, assumendo un ruolo pressoché egemone all'interno della propria porzione di spettro politico.

ND è salita dal 18,9 al 29,7% dei consensi, si è piazzata al primo posto, e grazie al corposo premio di maggioranza previsto dal sistema elettorale greco ha raggiunto la considerevole cifra di 129 seggi. Alla sua destra, calano di circa tre punti i Greci indipendenti, mentre resta costante il movimento neonazista Alba dorata.

Sulla sinistra, assume un peso veramente considerevole il protagonista della campagna elettorale, il partito della sinistra radicale Syriza, nuovo baricentro del mondo progressista greco. Certamente penalizzato dalla sua rapida ascesa, il Partito comunista ellenico (KKE), è sceso di ben quattro punti rispetto a quaranta giorni fa.

Rimangono invece sostanzialmente costanti, rispettivamente al 12 e al 6%, i due partiti che assumono una posizione centrale nell'attuale configurazione dello spettro politico greco: il Pasok e Dimar.

Il voto quindi si è concentrato sui due partiti maggiori. Contrariamente a quanto affermano molti commentatori, non si è invece polarizzato: sono infatti i partiti estremi, e non quelli centrali, che hanno perso voti. Il popolo greco ha dimostrato di essere ancora spaccato sulle scelte economiche di fondo, ma stavolta ND e il Pasok, i due partiti favorevoli alle misure chieste da Bruxelles, pur non disponendo della maggioranza assoluta dei voti, detengono la maggioranza assoluta dei seggi.

Come prevedibile, le consultazioni hanno dato un esito positivo in tempi molto rapidi. Già oggi, a meno di 72 ore dall'esito elettorale, si sta formando un governo tripartito cui parteciperanno ND, Pasok e Dimar. I mercati possono tirare un sospiro di sollievo.

Riferimenti bibliografici

- Bolgherini, S., [2002], *Elezioni, famiglie politiche e sistema partitico nella Grecia democratica (1974-2000)*, in «Quaderni dell'Osservatorio Elettorale della Toscana», n.47.
- Bosco A., [2006], *Partiti ed elettori nel Sud Europa*, Torino, Rubbettino Editore.
- Liberatos M. P., [2008], *Le elezioni del 31 marzo 1946 in Grecia: rinuncia delle sinistre e astensionismo di massa*. in «Quaderni dell'Osservatorio Elettorale della Toscana», n.60. pp. 75-116.
- Rombi S., [2012], *Il coordinamento strategico degli elettori in Spagna, Grecia e Portogallo*, in «Quaderni dell'Osservatorio Elettorale della Toscana», n.67, pp. 33-86.
- Sefariades, S., [1986], *Polarizzazione partitica e non-proporzionalità elettorale in Grecia*, in «Rivista italiana di scienza politica», n.16, pp. 401-437